



MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Cuneo, 2 dicembre 2008

“Monitoraggio delle attività economiche del Parco fluviale Gesso e Stura per l'individuazione di un modello di sviluppo sostenibile delle economie del parco” è il titolo di un progetto di marketing promosso dal Comune di Cuneo, ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura, e volto alla conoscenza delle attività economiche presenti nell'area fluviale di Cuneo, alla **valorizzazione e sviluppo degli insediamenti economici e produttivi presenti**, al **sostegno per la nascita di iniziative imprenditoriali**, alla **conciliazione delle esigenze ambientali e naturalistiche con le potenzialità turistiche** dell'area parco.

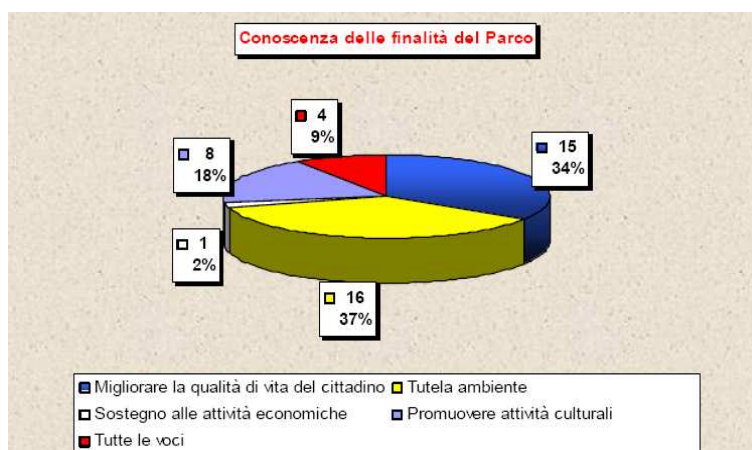
Sono stati presentati ieri, lunedì 1° dicembre 2008, presso il Salone d'Onore di Palazzo Comunale a Cuneo, i principali risultati di una prima fase di monitoraggio delle attività produttive attualmente presenti nel parco, in particolare attività agricole, artigianali e legate al tempo libero. Non si è trattato di una semplice mappatura in termini quantitativi, ma soprattutto di una valutazione qualitativa della **struttura aziendale**, della **propensione all'utilizzo**

delle risorse e delle opportunità offerte dal parco e della capacità di innovazione con riferimento alla tutela e al rispetto dell'ambiente.

Tra la seconda metà del 2006 e il 2007 la società Makò, incaricata dell'indagine, ha contattato complessivamente 54 le realtà economiche individuate con la preziosa collaborazione delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, in particolare CIA, Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura, Unione Industriale, Camera di Commercio, Confcooperative e Confcommercio. Inoltre sono stati consultati anche i sindacati e le diverse Federazioni di Caccia e Pesca che hanno manifestato il loro interesse per la crescita del parco fluviale e suggerito il coinvolgimento dei loro associati al fine di informarli sugli obiettivi e le azioni dell'area protetta e concertare iniziative comuni.

Dall'indagine è emerso **un quadro piuttosto variegato per settore di attività e per dimensione aziendale**: numerosi gli imprenditori agricoli (54% degli intervistati) in prevalenza appartenenti ad associazioni di categorie quali Coldiretti e Confagricoltura. A questi si aggiungono le aziende che operano nel campo del tempo libero (9%), le aziende che svolgono servizi legati al turismo (3%), le attività manifatturiere (3%) e ancora casi di aziende artigiane, industriali, di trasformazione, di trasporti, di fornitura idrica, di commercializzazione di prodotti.

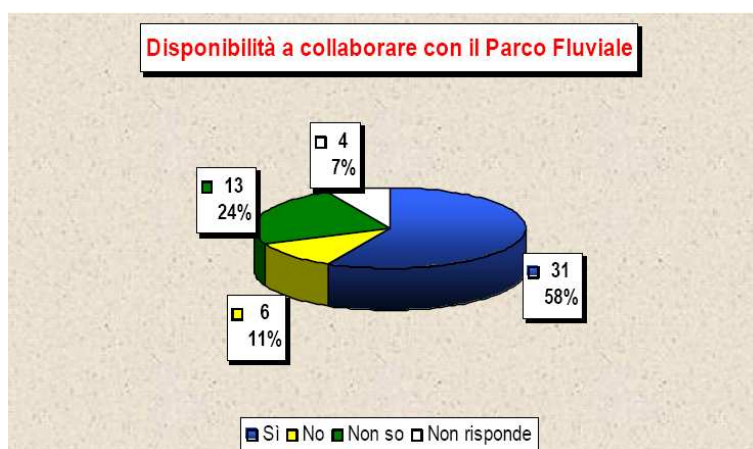
Circa la metà (49%) di tutte le realtà produttive contattate sono gestite da un unico proprietario, mentre il 17% ha oltre 3 soci. Per quanto riguarda il numero dei dipendenti di nuovo si rileva una spaccatura a metà, per cui circa la metà delle aziende ha almeno un dipendente: il 28% da 1 a 3 persone dipendenti, il 4% da 4 a 6 dipendenti, il 9% da 7 a 15 dipendenti.



Dall'analisi qualitativa delle attività produttive emerge che il 20% di esse è **multifunzionale** in quanto, accanto a una attività principale prevalentemente agricola, offre anche servizi legati al tempo libero o alla ristorazione. Tra le aziende agricole 23 aziende su 27 producono con metodo convenzionale e 4 coltivano prodotti biologici. In generale si rileva un buon grado di disponibilità per eventuali aperture al pubblico con un 44% di aziende favorevoli.

Il **Parco fluviale Gesso e Stura appare come una realtà piuttosto nota a tutti gli imprenditori** in quanto l'80% ne ha sentito parlare, il 70% sa che la sua proprietà ricade nell'area protetta e il 71% ne conosce le principali finalità di miglioramento della qualità della vita del cittadino e di tutela ambientale.

Da parte degli imprenditori intervistati si rileva una notevole **disponibilità a collaborare con il parco** (58% pari a 31 aziende) e 14 agricoltori dichiarano che svolgerebbero anche alcune attività secondarie come la pulizia di aree, la manutenzione di canali, ecc. per conto del parco; inoltre inizia a farsi strada l'idea che il parco sia effettivamente un'opportunità di sviluppo (28% pari a 15 aziende).



Di fronte alle richieste di dialogo continuo, di una regolamentazione concertata e condivisa e di una promozione turistica e ricreativa dell'area emerse durante i colloqui con gli intervistati, il Comune si ripropone di attivare **forme mirate di comunicazione con le aziende** per creare una rete di relazioni che possa fare del parco un'area vitale anche dal punto di vista economico.

“Il quadro che emerge dall'indagine – conclude l'assessore Guido Lerda – è complessivamente positivo e lo dimostrano anche alcune nuove strutture ricettive insediate nell'area fluviale dopo la costituzione dell'area protetta. Il parco fluviale non deve perdere di vista la tutela ambientale e il servizio al cittadino, ma intende dare spazio anche alle attività produttive, ponendo particolare attenzione a quelle che operano nell'agricoltura”.

Si rinnova dunque l'invito a tutti i soggetti economici ad avanzare proposte e suggerimenti utili per fare del parco fluviale una reale occasione di sviluppo sostenibile e distintivo nel panorama produttivo. Gli uffici del parco sono a disposizione: Comune di Cuneo, Settore Ambiente e Mobilità, Piazza Torino n. 1 a Cuneo; e-mail parco.fluviale@comune.cuneo.it.



Settore Ambiente e Mobilità

Piazza Torino n. 1 12100 Cuneo tel. 0171.444.518 fax 0171.602669

Partita Iva 00480530047 <http://www.comune.cuneo.it>